

OTTOBRE 2024

N21/2024



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete le attività sindacali del mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.

Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) CONFAGRICOLTURA PAVIA SOLLECITA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI PAVIA: APPROVARE DELIBERE A SOSTEGNO DEL COMPARTO SUINICOLO COLPITO DALLA PESTE SUINA AFRICANA
- 2) SICUREZZA SUL LAVORO IN AGRICOLTURA: LE PROPOSTE DI CONFAGRICOLTURA PAVIA AL VERTICE IN PREFETTURA
- 3) SICUREZZA SUL LAVORO: RIPARTONO DA NOVEMBRE I CORSI ORGANIZZATI DA CONFAGRICOLTURA PAVIA
- 4) AGRITURISMO: CODICE IDENTIFICATIVO NAZIONALE (CIN)
- 5) DIVIETI TEMPORALI SPANDIMENTI LIQUAMI STAGIONE INVERNALE 2024-2025
- 6) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 24 OTTOBRE 2024
- 7) CREDITO 4.0 COMPENSAZIONE SE IN REGOLA CON IL DURC
- 8) ALIQUOTA IVA “ZUCCHE DI HALLOWEEN”
- 9) NOVITÀ DECRETO FLUSSI
- 10) SCADENZE ADEMPIMENTI

CONFAGRICOLTURA PAVIA SOLLECITA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI PAVIA: APPROVARE DELIBERE A SOSTEGNO DEL COMPARTO SUINICOLO COLPITO DALLA PESTE SUINA AFRICANA



La scorsa settimana, Confagricoltura Pavia ha inviato a tutti i Comuni della provincia di Pavia una comunicazione ufficiale, accompagnata da una bozza di mozione, con l'invito a supportare le aziende suinicole locali attraverso l'adozione di delibere urgenti. L'iniziativa si inserisce in un piano d'azione mirato a fronteggiare la crisi che da oltre un anno colpisce il comparto suinicolo, messo in ginocchio dall'epidemia di Peste Suina Africana (PSA).

"La Peste Suina Africana ha avuto un impatto devastante sulle nostre aziende suinicole, con conseguenze economiche, sociali e territoriali – ha dichiarato Marta Sempio, Presidente di Confagricoltura Pavia. – Ora più che mai, è necessario un impegno concreto da parte delle amministrazioni comunali per sensibilizzare le istituzioni superiori sulla gravità della situazione e adottare misure di ristoro urgenti ed efficaci, oltre a interventi volti a contenere la diffusione della PSA, in particolare attraverso la gestione della fauna selvatica".

La mozione allegata alla comunicazione, che Confagricoltura Pavia chiede venga approvata dai Consigli Comunali o dalle Giunte, sottolinea l'importanza di adottare da parte degli enti competenti interventi tempestivi a favore del comparto suinicolo, tra cui:

- L'adozione di strumenti operativi per garantire ristori adeguati per i danni diretti e indiretti subiti dalle imprese agricole colpite dalla PSA;
- L'impegno a contenere ed eradicare la specie cinghiale, principale vettore del virus, al fine di prevenire l'ulteriore propagarsi dell'epidemia;
- La definizione di un cronoprogramma certo per il riavvio delle attività di allevamento nelle aziende attualmente soggette a restrizioni o blocchi.

La PSA, sebbene non rappresenti un pericolo per l'uomo, è altamente letale per i suini, con tassi di mortalità tra il 75% e il 95% degli animali infetti. In provincia di Pavia, la diffusione del virus nella fauna selvatica ha portato alla riduzione drastica del numero di suini allevati, che sono passati da oltre 220.000 capi ad agosto 2024 a meno di 70.000, con effetti devastanti sull'economia locale.

La delibera approvata dovrà essere inviata alle principali istituzioni competenti, tra cui il Ministero dell'Agricoltura e della Salute, il Commissario straordinario per la PSA e la Regione Lombardia, per sollecitare un'azione coordinata e misure di emergenza immediate.

SICUREZZA SUL LAVORO IN AGRICOLTURA: LE PROPOSTE DI CONFAGRICOLTURA PAVIA AL VERTICE IN PREFETTURA



Durante l'incontro in prefettura sulla sicurezza sul lavoro, tenutosi nell'ambito della Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, Confagricoltura Pavia ha presentato una serie di iniziative concrete per migliorare la sicurezza nel settore agricolo. In un contesto in cui i dati evidenziano alcune criticità l'associazione ha sottolineato l'importanza di un impegno coordinato per ridurre gli incidenti e garantire il rispetto delle normative.

Confagricoltura Pavia ha messo in evidenza alcune delle sue principali iniziative volte a supportare le aziende agricole associate, tra cui:

- **Supporto sul campo:** Confagricoltura Pavia ha istituito un gruppo di lavoro dedicato alla sicurezza sul lavoro, che offre supporto diretto alle aziende agricole attraverso sopralluoghi, incontri e consulenze telefoniche. Questo gruppo è operativo a partire da novembre 2023, per affiancare gli agricoltori nel rispondere alle sfide della sicurezza.

- **Incontri territoriali:** Sono già in programma una serie di incontri sul territorio, dedicati alle nuove normative di condizionalità ambientale e sociale. Questi appuntamenti sono partiti a novembre 2023, con tappe a Torrazza Coste, Pavia, Mede, Mortara e Corteolona, per informare e sensibilizzare gli agricoltori sull'importanza della sicurezza e sulla corretta applicazione delle norme.
- **Formazione continua:** Confagricoltura Pavia organizza ogni anno corsi di formazione per i propri associati, con l'obiettivo di migliorare le competenze in materia di sicurezza e garantire la conformità alle normative vigenti. Questo impegno formativo si amplia con nuove implementazioni delle aule per garantire una formazione costante e accessibile a tutti.
- **Monitoraggio della conformità:** A partire da ottobre 2024, stiamo implementando un sistema di monitoraggio per verificare lo stato di adempimento degli obblighi formativi nelle aziende agricole associate. Questo sistema permetterà di inviare promemoria automatici alle aziende inadempienti e generare report periodici sullo stato di conformità, migliorando così la prevenzione degli incidenti.
- **Brochure informative e consulenze:** Confagricoltura Pavia sta redigendo specifiche brochure informative sulle attività agricole a rischio, oltre a offrire consulenze personalizzate per garantire che le aziende siano aggiornate sulle normative e sulle migliori pratiche in tema di sicurezza. Un sistema di feedback verrà inoltre attivato per raccogliere opinioni e suggerimenti dalle aziende, con l'obiettivo di apportare miglioramenti continui alle politiche di sicurezza adottate.

Le proposte presentate mirano a ridurre gli incidenti mortali nel settore agricolo e a sensibilizzare i lavoratori, in particolare i più anziani, sui benefici economici e pratici di investire nella sicurezza. Confagricoltura Pavia, in linea con quanto emerso durante l'incontro, sostiene la necessità di avviare tavoli tecnici settoriali per affrontare nel dettaglio le problematiche specifiche dell'agricoltura e sviluppare azioni mirate per raggiungere l'obiettivo di infortuni mortali zero.

SICUREZZA SUL LAVORO: RIPARTONO DA NOVEMBRE I CORSI ORGANIZZATI DA CONFAGRICOLTURA PAVIA



PROGRAMMA FORMAZIONE

2024/2025

SICUREZZA SUL LAVORO

Dal mese di Novembre ricomincerà l'offerta formativa rivolta agli Associati in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si tratterà di un percorso formativo completo che si svilupperà fino a Marzo del 2025.

La formazione è il primo anello della catena della sicurezza aziendale, e rappresenta perciò un passaggio fondamentale per la tutela della salute e della sicurezza degli addetti del comparto agricolo.

La partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro, oltre ad essere indispensabile al fine del mantenimento di tutelare la salute e l'integrità dei lavoratori, è un obbligo di legge sancito dal D.lgs 81.

Per inosservanze, mancanze o inadempienze in caso di controlli sono previste pesanti sanzioni dalle Autorità competenti.

La nuova PAC ha introdotto altresì il principio di Condizionalità Sociale con l'obiettivo di collegare i pagamenti al rispetto dei diritti dei lavoratori.

Ciò si traduce in sanzioni amministrative, sotto forma di riduzione dei pagamenti, da applicare ai beneficiari dei pagamenti diretti e dei pagamenti a superficie del FEASR, qualora risultino non rispettati i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego.

Si ricorda infine che Confagricoltura Pavia propone a tutti gli Associati un accurato Servizio di sicurezza aziendale, partendo dal DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) fino ai sopracitati corsi di sicurezza.

[In area download il calendario completo dei Corsi di Confagricoltura Pavia.](#)

AGRITURISMO: CODICE IDENTIFICATIVO NAZIONALE (CIN)



Ritorniamo sull'argomento già affrontato in una precedente newsletter poiché Regione Lombardia, anche a seguito di nostre puntuali richieste di chiarimenti, ha emanato la seguente nota di aggiornamento sugli obblighi e le tempistiche del Codice Identificativo Nazionale (CIN)

Introduzione del CIN – normativa

L'art. 13 del Decreto-Legge 145/2023, ha istituito a livello nazionale il Codice Identificativo Nazionale (CIN), codice univoco **per identificare tutte le strutture ricettive e per contrastare forme irregolari di ospitalità.**

Con il Decreto del Ministero del Turismo Prot. 16726/2024, sono state definite le modalità di interscambio fra le banche dati regionali e la banca dati nazionale delle strutture ricettive (BDSR).

Il 3 settembre 2024 è avvenuta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Avviso attestante l'entrata in funzione della BDSR, le cui disposizioni entreranno ufficialmente in vigore a decorrere dal sessantesimo giorno successivo a tale pubblicazione, quindi **a partire dal 2 novembre 2024.**

Chi deve richiedere il CIN

Tutte le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, comprese **e aziende agrituristiche che offrono alloggio**, devono essere in possesso di CIN.

Per richiedere il CIN è necessario essere già in possesso nel CIR, Codice identificativo Regionale di riferimento.

Come si ottiene il Codice Identificativo regionale (CIR)

Tutte le attività ricettive disciplinate dalle norme regionali (alberghi o hotel, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi, condhotel, case per ferie, ostelli per la gioventù, foresterie lombarde, locande, bed & breakfast, rifugi alpinistici, rifugi escursionistici, aziende ricettive all'aria aperta e agriturismi), sono avviate previa presentazione della SCIA.

A seguito della validazione della SCIA presentata al SUAP di riferimento, l'Ufficio Turistico della provincia competente, effettuate le opportune verifiche, rilascia il CIR comunicando all'azienda le modalità di accesso al portale Ross 1000, sul quale è visibile tale codice.

Come si ottiene il CIN

I titolari delle strutture ricettive agrituristiche richiedono il CIN accedendo alla piattaforma nazionale della Banca Dati delle Strutture Ricettive (BDSR) <https://bdsr.ministeroturismo.gov.it/>

L'accesso può avvenire tramite SPID o Carta d'identità Elettronica CIE .

La BDSR è interoperabile con le banche dati regionali delle strutture ricettive (per Regione Lombardia, Ross 1000) e ha lo scopo di centralizzare tutte le informazioni necessarie per l'assegnazione del Codice Identificativo Nazionale.

La piattaforma nazionale contiene i dati già presenti su Ross 1000 e trasmessi tramite interoperabilità da Regione Lombardia. Per ottenere il CIN è necessario compilare, laddove mancanti, solo alcune informazioni aggiuntive, in particolare:

- la categoria catastale e la terna catastale delle singole unità immobiliari;
- il codice (principale e secondario) ATECO dell'impresa;
- la dichiarazione di conformità ai requisiti di sicurezza di cui al comma 7 dell'art. 13-ter (vedasi il paragrafo "ulteriori adempimenti").

Se la struttura è già in possesso di CIR, ma entrando in BDSR e avviando la procedura per ottenere il CIN, non è visibile nell'elenco delle strutture associate al titolare, allora bisognerà procedere, esclusivamente all'interno della medesima piattaforma BDSR, con una "segnalazione di struttura mancante" (si rinvia al "manuale cittadino" presente sul sito del Ministero).

Tempistica per la richiesta del CIN

Al fine di garantire a tutte le strutture di acquisire il Codice Identificativo Nazionale e il corretto funzionamento del sistema di interoperabilità tra le banche dati e l'affidabilità dei portali telematici su cui vengono pubblicati gli annunci, il Ministero del Turismo con propria circolare pubblicata in data 22 ottobre u.s ha stabilito che **il termine per l'acquisizione del CIN è fissato al 1° gennaio 2025.**

Come si usa il CIN

Il CIN va:

- esposto all'esterno del fabbricato (nuova disposizione della Legge statale)

NB: da valutare come gli agriturismi che offrono alloggio, che già devono esporre il cartello di cui all'art. 158, comma 4, della l.r. n. 31/2008, possano adempiere a tale obbligo.

- indicato in tutti gli annunci ovunque pubblicati;

- indicato in tutte le pubblicazioni, attività promozionali, pubblicitarie e di commercializzazione dell'attività ricettiva.

I soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e i soggetti che gestiscono portali telematici hanno l'obbligo di indicare, negli annunci ovunque pubblicati e comunicati, il CIN dell'unità immobiliare destinata ad attività ricettiva.

Ulteriori adempimenti

Il comma 7 dell'art.13 ter della L. n. 191/2023 stabilisce gli obblighi in tema di sicurezza e prevenzione, quali la presenza di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti nonché degli estintori portatili.

La legge sopra richiamata esenta da tali obblighi le strutture ricettive non alberghiere esercitate all'interno di civili abitazioni e gli agriturismi.

Tuttavia, in considerazione del fatto che già le “Norme di prevenzione incendi” dispongono in merito ai relativi obblighi, anche le aziende agrituristiche dovranno dotarsi degli estintori.

Circa i dispositivi per la rilevazione dei gas combustibili e del monossido di carbonio, alle aziende agrituristiche la procedura sulla piattaforma BDSR per rilascio del CIN non richiede conferma circa la presenza dei dispositivi rilevatori. Ciò non risulta essere un problema quando gli alloggi sono in camere e non vi sono fonti di gas. La questione si pone su alloggi agrituristiche con cucina autonoma alimentata a gas, fattispecie non contemplata dal Ministero del Turismo.

Rimangono pertanto dubbi sulla norma che lascia grossi margini interpretativi.

Tuttavia, al momento, nell'osservanza di quanto previsto dalla L. n. 191/2023 ed in attesa di chiarimenti da parte del Ministero del Turismo, si suggerisce alle strutture agrituristiche di adottare tali dispositivi per scelta volontaria al fine di rispettare norme di buona prassi di sicurezza.

CIN e terna catastale - situazioni particolari

Il CIN, così come il CIR, è un codice univoco assegnato ad ogni singola struttura ricettiva o singola unità immobiliare.

Vi sono situazioni particolari che riguardano strutture ricettive che sono composte da più identificativi catastali a cui viene attribuito un unico CIR a livello regionale: si tratta delle strutture ricettive all'aria aperta, dei condhotel e degli alberghi diffusi.

In questi casi nel portale ministeriale all'anagrafica della struttura dovranno essere aggiunte le categorie e le terne catastali di tutte le unità immobiliari o i mappali su cui si svolge l'attività turistico ricettiva.

DIVIETI TEMPORALI SPANDIMENTI LIQUAMI STAGIONE INVERNALE 2024-2025



In vista della prossima stagione autunnale ricordiamo l'emissione e pubblicazione del **BOLLETTINO NITRATI**.

Il Bollettino Nitrati regola in maniera vincolante da novembre a febbraio su tutto il territorio della Lombardia i divieti temporali di distribuzione di letami, liquami e materiali assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati.

Il bollettino riporta le prescrizioni per ogni singolo comune della Lombardia.

In merito agli **spandimenti**, la D.g.r. n. XII/918 del 11/09/2023, stabilisce 90 giorni di divieto di spandimento tra il 1° novembre e fine febbraio così individuati:

- 60 giorni continuativi definiti annualmente da Regione Lombardia tra il 1° dicembre ed il 31 gennaio;
- i restanti 30 definiti da Regione Lombardia in funzione dell'andamento meteorologico, nei mesi di novembre e/o di febbraio (bollettino nitrati).

QUALITÀ ARIA E MISURE TEMPORANEE DI 1° E 2° LIVELLO

Dal 1° ottobre di ogni anno al 31 marzo dell'anno successivo, in seguito alle disposizioni inerenti le Misure per il miglioramento della qualità dell'aria [d.g.r. 28 settembre 2020, n. X/3606] sui terreni localizzati nei comuni **ove siano in vigore le misure temporanee di 1° e 2° livello** vige il divieto di spandimento a meno che questo non sia effettuato tramite iniezione e interrimento immediato, cioè contestuale alla distribuzione, anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento.

Collegandosi al seguente link si può verificare lo stato di attivazione o meno delle suddette misure temporanee:

<https://www.infoaria.regione.lombardia.it/infoaria/#/stato-attivazione>

Ad ogni buon fine è consultabile, in area download, il documento [FAQ QUALITÀ ARIA E MISURE TEMPORANEE DI 1° E 2° LIVELLO](#) Tecniche ammesse per la distribuzione dei liquami da allevamento durante l'attivazione delle misure emergenziali "qualità aria".

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 24 OTTOBRE 2024



Dopo una primavera dalla piovosità anomala, prosegue un 2024 dalle caratteristiche eccezionali per cumulate di pioggia e per giorni piovosi, e le previsioni per i prossimi giorni si confermano preoccupanti. Purtroppo l'intero comparto agricolo provinciale sta subendo pesanti danni da questa perdurante anomalia.

Confagricoltura Pavia ha elaborato i dati di pioggia raccolti da Arpa Lombardia. In questa analisi pubblichiamo i dati primaverili, nella prossima analisi pubblicheremo i dati riferiti a ottobre e novembre.

L'anomalia della stagione primaverile è ben rappresentata da questa tabella.

Stazione	mese	Media 2014 - 24		Misure 2024		Variazione percentuale 2024 su media 2014-24	
		Media 2014/2024 [mm]	Giorni di pioggia medi	mm mensili	Giorni di pioggia	mm mensili	Giorni di pioggia
Castello d'Agogna	marzo	57	7	213	15	275%	120%
	aprile	52	7	58	11	11%	48%
	maggio	82	12	177	18	117%	47%
Pavia	marzo	54	8	154	17	186%	120%
	aprile	42	8	44	11	4%	39%
	maggio	66	11	143	14	115%	29%
Landriano	marzo	54	8	206	20	278%	150%
	aprile	62	9	108	16	73%	71%
	maggio	97	13	230	22	136%	67%
Voghera	marzo	60	7	184	17	209%	131%
	aprile	55	9	93	13	70%	47%
	maggio	69	12	151	20	118%	72%

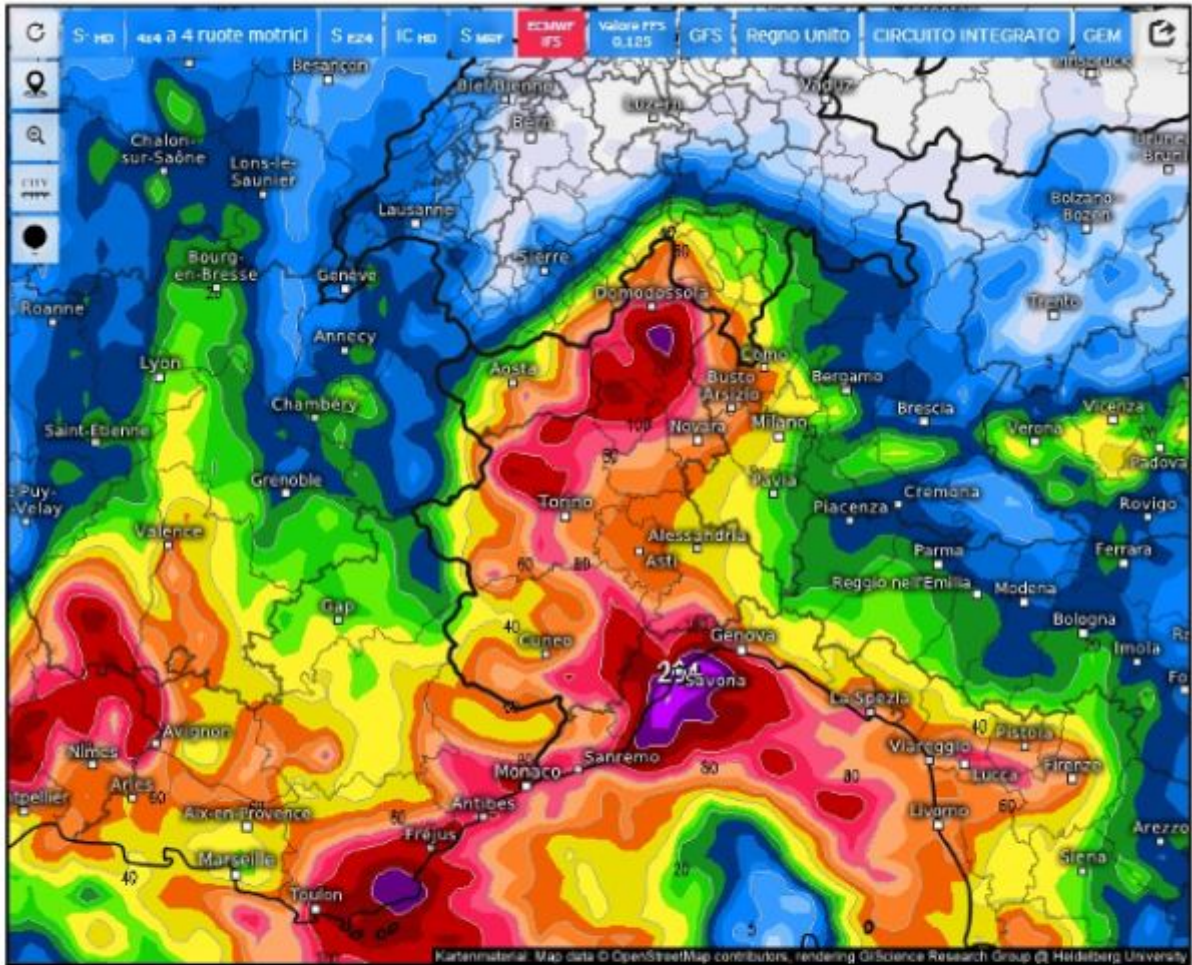
Piovosità eccezionale sia come cumulate di pioggia che come numero di giorni di pioggia, con imponenti scostamenti rispetto alla media del periodo 2014 – 2024.

E mentre si completa questa analisi le previsioni metereologiche sono quanto mai preoccupanti.

L'anomalia che si protrae dalla siccità del 2022, sta mettendo in crisi l'affidabilità dei modelli previsionali predittivi: per le prossime ore sono previste importanti precipitazioni sulla cui entità vi è apprezzabile discordanza nell'ambito delle previsioni. Alcuni modelli matematici prevedono precipitazioni intense ma non eccezionali, altri modelli segnalano potenziali cumulate di pioggia superiori ai 400 mm tra sabato e lunedì mattina.

A fine evento si potrà analizzare l'evento e confrontarlo con le dinamiche previsionali, mai come in questa occasione i modelli previsionali sono discordanti rispetto agli accumuli previsti. Questo è ulteriore sintomo dell'eccezionalità del periodo e della necessità di un supplemento di pragmatismo e di presidio territoriale.

Le seguenti due mappe rappresentano la cumulata di pioggia prevista entro domenica sera sull'Italia Nord Occidentale. La prima è estrapolata del modello ECMWF con accumuli massimi a domenica sera sul Piemonte orientale con picchi di 200 mm, determinando una situazione che, pur se complessa, rientra nell'intensità ordinaria. La seconda è l'elaborazione del modello previsionale elvetico denominato Swiss HD con accumuli diffusi superiori ai 250 mm evidenziando una situazione con potenziali criticità diffuse.



Precipitazioni totali accumulate (mm) ⓘ

Da Ven 25/10/2024, 02:00 CET
a domenica 27/10/2024, 22:00 CET

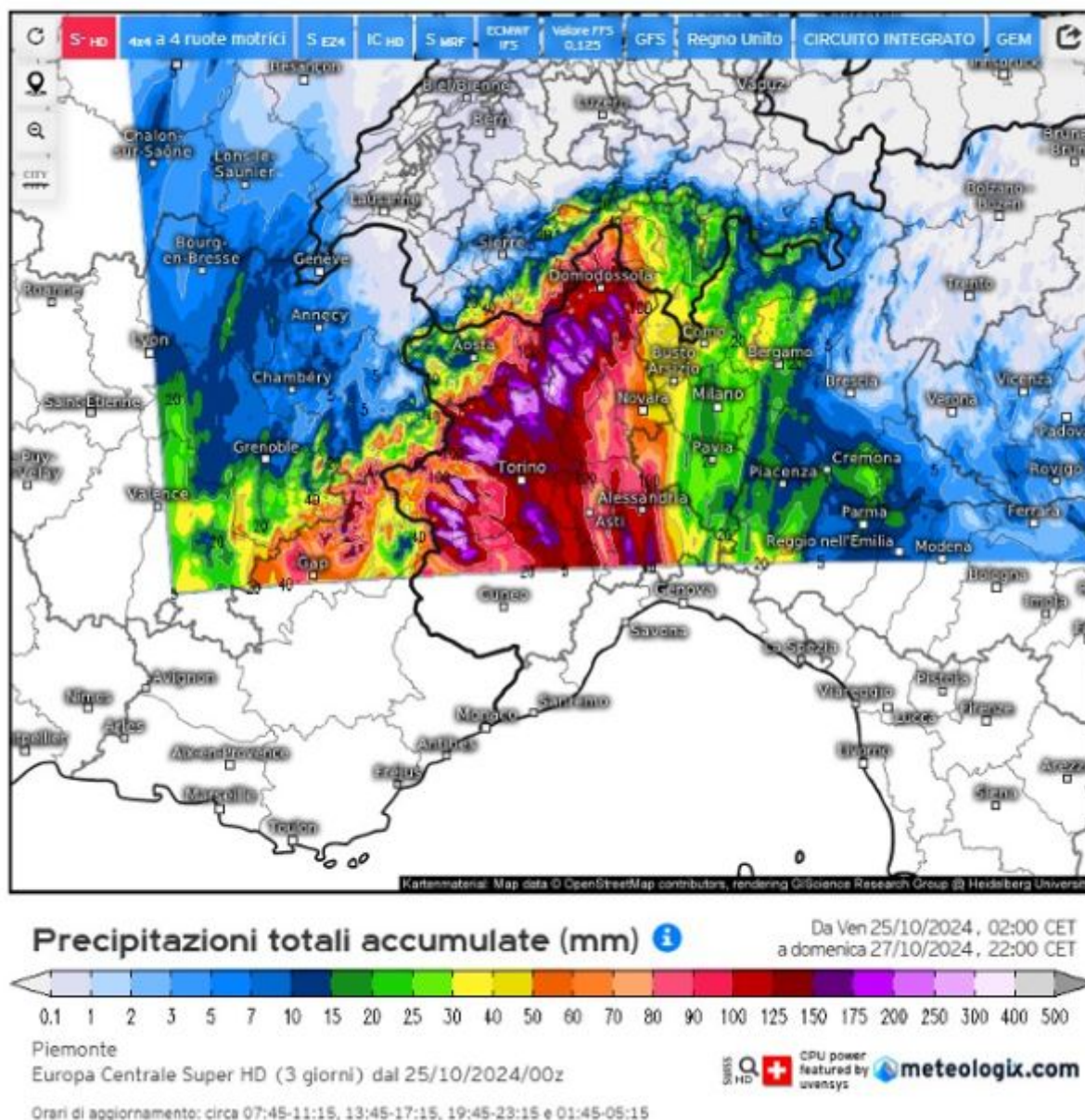


Piemonte

ECMWF IFS HRES 0z/12z (10 giorni) dal 25/10/2024/00z



meteologix.com



Con le altezze di pioggia ipotizzate dai modelli più pessimistici, qualora già realizzati, gli interventi previsti nell'ambito della rinaturazione del Po, sarebbero seriamente compromessi dalle portate defluenti al colmo della piena del Po, e il non virtuoso uso di denaro pubblico sarebbe palese. Simili altezze di pioggia ci porterebbero, in poche ore, a vivere uno scenario molto critico su areali estesi.

Sull'intero nord ovest sono previste importanti precipitazioni che rischiano di compromettere ulteriormente i raccolti ancora in campo che già hanno pesantemente patito le piogge delle scorse settimane.

I picchi di temperatura di questi giorni determinano un posizionamento dello zero termico tale da non consentire anticipi nella ricostituzione degli accumuli nevosi.

Il Lago Maggiore, condizionato dalle piogge della scorsa settimana, è sopra il livello medio di regolazione: le piogge delle prossime ore determineranno, inevitabilmente, importanti incrementi di portata nel Ticino.

La falda freatica, in conseguenza delle piogge degli ultimi 15 giorni, ha ridotto in modo importante il rateo di discesa riportandosi in condizioni similari al 2021. Questo comportamento è ulteriore prova dell'andamento lineare dell'accumulo di falda.

Riserve Nevose:

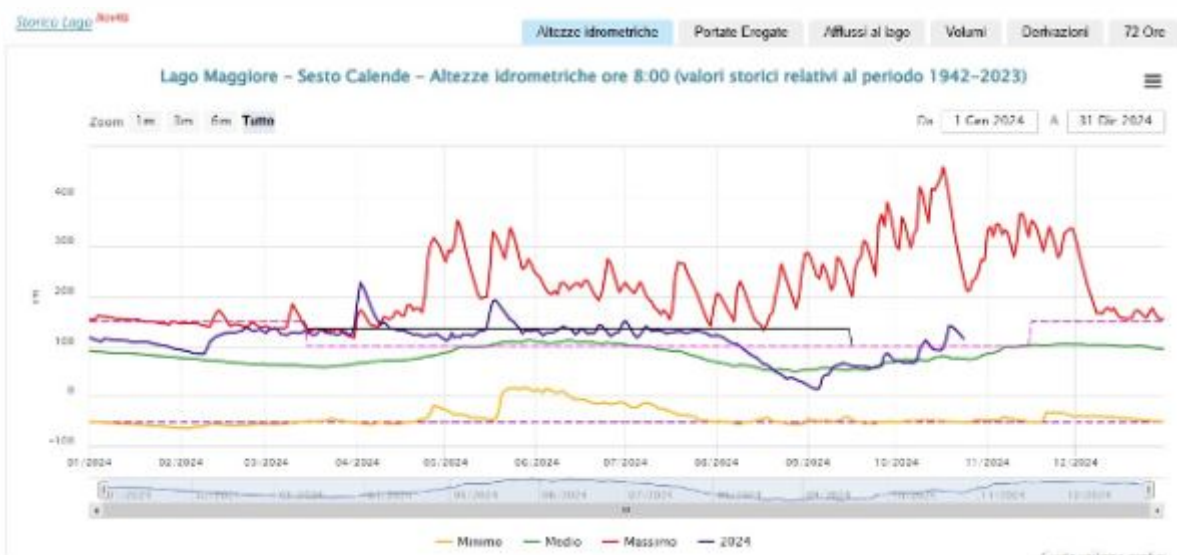
L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche analizzate nell'intorno del Monte Rosa diventa superflua in quanto a pari data la situazione è di un diffuso accumulo nullo.

L'analisi riprenderà a partire dal mese di novembre.

Lago Maggiore:

Il lago Maggiore ha un livello idrometrico pari a circa 110 cm sullo zero di riferimento, questa quota sarà influenzata in modo importante dalle piogge delle prossime ore.

Riportiamo i consueti grafici acquisiti dal sito laghi.net.



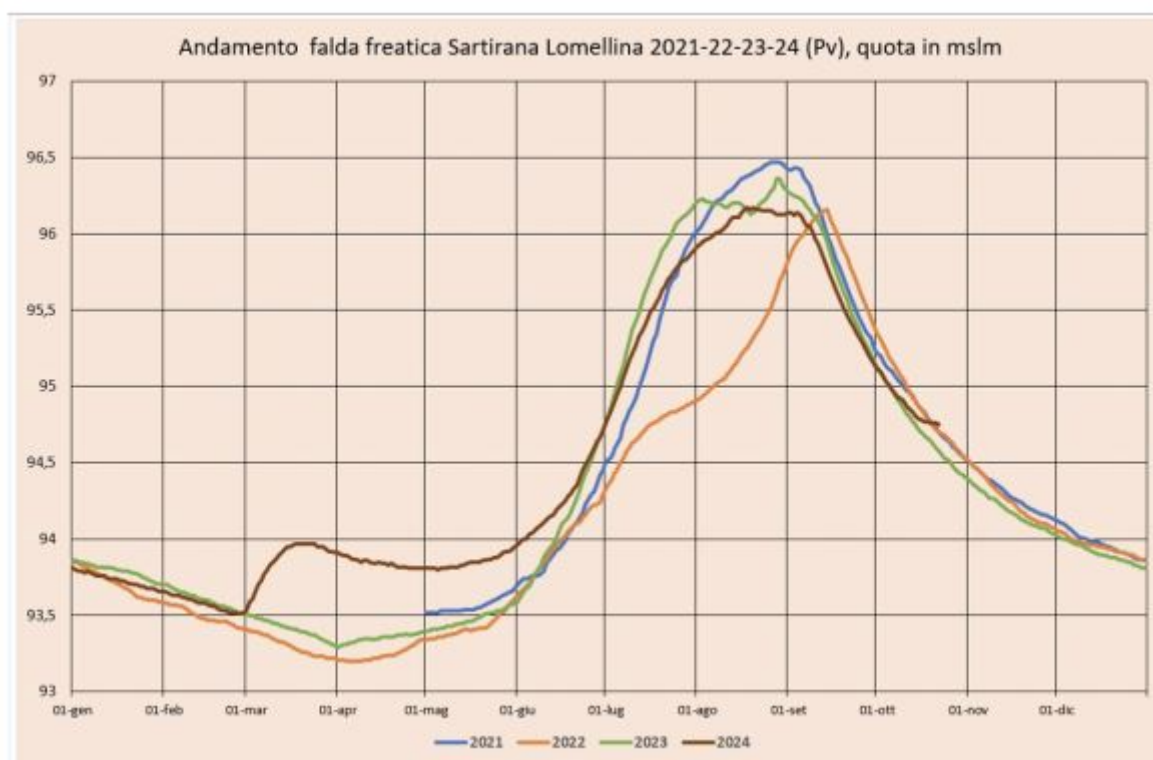
Altezza idrometrica Sesto Calende: 111.1 cm alle ore 20:30 del 24-10-2024													
Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore						Dati storici dal 1942 al 2023				
	24-10-2024	24-10-2024	24-10-2024		23-10-2024		17-10-2024		Media	Minimo ore 8:00 Anno	Massimo ore 8:00 Anno		
	ore 20:30	ore 15:00	ore 08:00	Stato %	ore 08:00	%	ore 08:00	%					
Altezza idrometrica (cm) *	111.1	112.6	114.5	● 153.1	121.5	162.4	86.5	129.9	74.8	52.5	1949	236.0	2000
Quota invaso (m slm)	194.12	194.14	194.16	- -	194.23	-	192.90	-	192.75	-	-	-	-
Portata erogata (m³/sec)	646.4	648.0	658.8	● 218.8	658.7	228.4	563.0	165.8	301.5	48.0	1999	1180.0	2000
Afflusso al lago (m³/sec)	499.8	490.4	408.3	● 166.3	509.1	173.3	628.2	214.2	293.7	27.0	1999	1545.6	2013
Volume invaso (10⁶ m³)	338.1	342.3	346.5	-	110.0	351.2	114.7	368.7	98.0	262.5	-	-	-

Dato in cm del livello idrometrico a Sesto Calende negli ultimi tre anni al 24 ottobre.

<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>
15	134	111
Andamento negli ultimi 15 giorni		
+43	+41	+1

Andamento Falda:

La falda freatica è in costante calo con un andamento in linea con le osservazioni degli ultimi anni a parità di data.



Prosegue la stima del volume accumulato nella falda freatica dell'areale risicolo Vercellese, Novarese e Lomellino sia con grafico pluriennale che con informazioni tabellari.



Nota sull'uso delle informazioni:

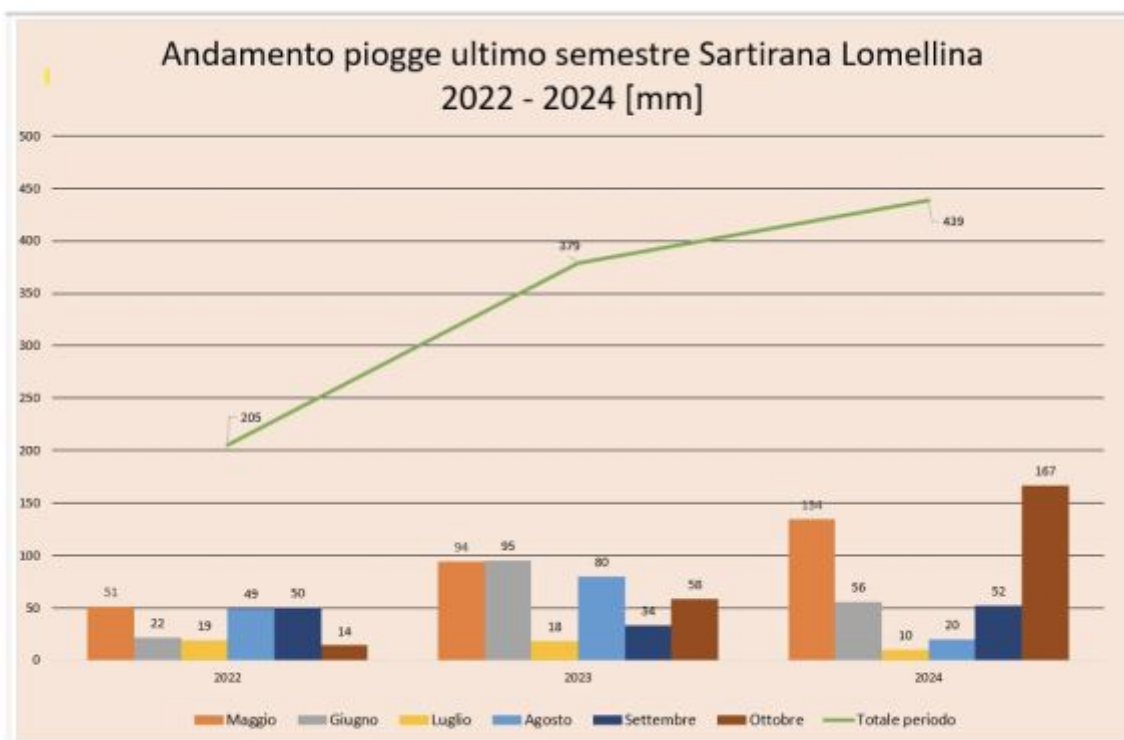
Si tratta di un modello sperimentale realizzato per affinare la conoscenza del comportamento della falda e si ribadiscono le modalità di lettura dei dati già indicate nelle precedenti analisi.

Nelle ultime settimane:

Volume accumulato al 24 ottobre 2024 [m ³]	% sul massimo volume accumulato 2021 – 24	Volume accumulato al 10 ottobre 2024 [m ³]	Volume accumulato al 24 settembre 2024[m ³]
410.033.666	48%	453.599.743	574.047.132
Volume accumulato al 24 ottobre 2023 [m ³]	Differenza 2024 – 2023 [m ³]	Volume accumulato al 24 ottobre 2022 [m ³]	Differenza 2024 – 2022 [m ³]
358.779.457	+51.254.209	394.657.403	+15.376.263

Si riporta l'andamento pluviometrico degli ultimi sei mesi (aprile - ottobre) dell'ultimo triennio a Sartirana Lomellina.

Nell'ultimo semestre (maggio – ottobre) la cumulata del 2024 è superiore al 2022 e al 2023. Le piogge di ottobre, senza l'evento atteso nelle prossime ore, sono già nettamente superiori alle precedenti annate. Questo andamento è in linea, purtroppo, con l'anomalia primaverile.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

La conclusione delle attività irrigue porta a sospendere la predisposizione della scala di allarme, l'attività, fino al mese di dicembre, verrà sostituita da una indicazione e previsione di massima.

Nei prossimi tre giorni non è da escludere il manifestarsi di criticità idrauliche diffuse con impatti certi sulle colture in campo e potenziali sul sistema irriguo e infrastrutturale, l'auspicio è che siano confermate le previsioni meno pessimistiche.

CREDITO 4.0 COMPENSAZIONE SE IN REGOLA CON IL DURC



Si ribadisce, a tutela delle aziende che fruiscono del Credito di Imposta 4.0 e altre misure, l'obbligatorietà di mantenere il Durc in regola anche se non formalmente richiesto, in quanto le sanzioni in caso di compensazioni senza la regolarità contributiva sono molto elevate.

Si riporta testualmente la parte della normativa di riferimento tratta dalla Circolare nr. 9 del 23.7.2021 di Agenzia Entrate.

Circolare nr.9/E del 23 luglio 2021

OGGETTO: Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi – Articolo 1, commi da 1051 a 1063, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) – Risposte a quesiti

5.1.2 Regolarità contributiva

Domanda:

Si chiede di sapere se la disponibilità di un DURC in corso di validità legittimi l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta.

Si chiede, altresì, di chiarire quali siano le conseguenze in cui incorre il soggetto beneficiario del credito d'imposta nel caso di DURC non rilasciato.

Risposta:

Fermo restando il rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro dettata dall'ultimo periodo del comma 1052 della legge di bilancio 2021, in presenza dei presupposti soggettivi, oggettivi e procedurali previsti dalla disciplina agevolativa, il contribuente è legittimato alla fruizione del credito d'imposta qualora, alla data di utilizzo in compensazione, abbia correttamente adempiuto agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Al riguardo, si ritiene che la disponibilità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità al momento della fruizione del credito d'imposta costituisca prova del corretto adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali richiesti dalla norma.

In proposito, si precisa che è necessario che il predetto documento risulti in corso di validità all'atto di ciascun utilizzo in compensazione e ciò tanto nel caso in cui il contribuente abbia provveduto a richiederlo (e l'abbia ottenuto), tanto nel caso in cui, pur non avendolo richiesto, l'avrebbe ottenuto perché in regola con gli obblighi contributivi.

Diversamente, il DURC "irregolare" (richiesto e non rilasciato oppure non ottenibile laddove fosse stato richiesto) preclude la fruizione del credito d'imposta spettante. Nel caso in cui il credito (rectius, la quota annuale del credito d'imposta) sia stato comunque utilizzato, in tutto o in parte, in compensazione, tale utilizzo dovrà ritenersi indebito, atteso che, come sopra specificato, la regolarità contributiva costituisce una condizione necessaria ai fini della legittima fruizione del credito d'imposta maturato.

In tale evenienza, nei confronti del soggetto beneficiario, oltre all'obbligo di versamento di quanto indebitamente compensato, comprensivo di interessi, troverà applicazione la sanzione di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, prevista per l'utilizzo del credito di imposta «in violazione delle modalità di utilizzo previste dalle leggi vigenti», pari al trenta per cento del credito utilizzato.

ALiquota IVA “ZUCCHE DI HALLOWEEN”



Si applica l'aliquota iva ordinaria per la vendita delle zucche a scopi ornamentali o Zucche di Halloween, lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate con la risposta a interpello n. 523/2022, con cui ha specificato che alle zucche ornamentali appartenenti a tipologie non commestibili o tossiche si dovrà applicare l'aliquota IVA nella misura del 22%.

La zucca infatti può essere destinata a diversi usi, in funzione dei quali si rendono applicabili le aliquote IVA diversificate:

- Alimentazione umana: Iva 4% “ortaggi e piante mangerecce”;
- Ornamento: interpello per chiarire se applicare il 10% o il 22%.

Nell'interpello si chiedeva l'applicazione iva del 10% intese come “parti di piante destinate all'ornamento”, mentre l'Agenzia Entrate ha chiarito che non è possibile applicare l'aliquota inferiore per l'uso ornamentale delle zucche non mangerecce in quanto appartenenti a tipologie non commestibile o tossiche, quindi si applica l'aliquota piena del 22%.

NOVITÀ DECRETO FLUSSI



Il D.L. 145/2024 (decreto Flussi) pubblicato in G.U. 11.10.2024 n. 239, modifica il D.Lgs. 286/1998 (TU immigrazione) e prevede particolari semplificazioni per le quote di ingresso per l'anno 2025. È prevista la possibilità di precompilare il modulo online per la richiesta di nulla osta al lavoro dal 1.11.2024 al 30.11.2024.

Di seguito la sintesi dei punti principali del provvedimento.

Ingresso di lavoratori stranieri: il decreto stabilisce nuove regole per l'ingresso e il soggiorno dei lavoratori stranieri, con particolare attenzione ai lavoratori stagionali e a quelli impiegati nel turismo e nell'assistenza domiciliare. È previsto l'ingresso sperimentale per l'anno 2025 di 10.000 stranieri destinati all'assistenza di anziani e disabili, per il tramite di Agenzie per il lavoro, organizzazioni datoriali firmatarie del CCNL del settore domestico e professionisti dell'area giuridico-economica.

Conferma dell'interesse ad assumere: al fine di accertare l'esistenza dell'interesse all'assunzione, il datore di lavoro dovrà confermare allo Sportello Unico per l'Immigrazione la domanda di nulla osta entro 7 giorni dalla richiesta del visto di ingresso. La mancata sottoscrizione del contratto di soggiorno con lo straniero giunto in Italia comporta l'irricevibilità delle domande di nulla osta presentate nel successivo

triennio dal datore di lavoro, a meno che la mancata sottoscrizione sia dovuta a cause non imputabili al datore stesso.

Tutela delle vittime di sfruttamento: è previsto un permesso di soggiorno speciale per le vittime di violenza, abusi, intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro che denunciano i loro sfruttatori. Questo permesso iniziale di 6 mesi è rinnovabile per un anno e ulteriormente estendibile in base alle esigenze di giustizia.

Conversione del permesso: i lavoratori stagionali possono stipulare, nel periodo di validità del nulla osta, un nuovo contratto di lavoro entro 60 giorni dalla scadenza del precedente. Si consente la conversione del titolo di soggiorno, al di fuori delle quote, in permesso per lavoro a tempo determinato o indeterminato.

Gestione dei flussi migratori: il decreto introduce un sistema di “click day” per la gestione delle richieste di ingresso, suddiviso per tipologia di lavoratori, al fine di migliorare l’efficienza e ridurre la pressione sui sistemi informatici. È previsto lo svolgimento nel corso dell’anno di ulteriori click day per settori specifici.

Limiti alle richieste: per l’anno 2025, i datori di lavoro possono presentare come utenti privati fino ad un massimo di 3 richieste di nulla osta al lavoro. Tale limite non si applica alle richieste presentate tramite le organizzazioni datoriali di categoria e dai professionisti di cui alla L. 12/1979. Il datore di lavoro potrà presentare un numero di richieste di nulla osta proporzionale al volume d’affari o ai ricavi/compensi dichiarati ai fini fiscali, al numero di dipendenti e al settore di appartenenza.

Paesi a rischio documenti contraffatti: il rilascio del nulla osta per i cittadini provenienti da particolari Paesi, quali Bangladesh, Pakistan o Sri Lanka, sarà subordinato a una verifica preliminare da parte dell’Ispettorato del Lavoro, che dovrà accertare la regolarità della documentazione prodotta.

Controlli contestuali: in fase di precompilazione del nulla osta la verifica di veridicità delle dichiarazioni fornite dai datori di lavoro sarà contestuale all’accesso, grazie all’interoperatività dei sistemi informatici del Ministero del lavoro e delle banche dati degli altri enti coinvolti.

Sanzioni per i datori di lavoro: sono previste sanzioni significative per i datori di lavoro che non rispettano i termini contrattuali con i lavoratori stranieri, inclusa la preclusione temporanea dalla possibilità di presentare ulteriori richieste di ingresso.

SCADENZE ADEMPIMENTI



31 ottobre 2024: NUOVI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Il Decreto Legge n.108 del 5 agosto 2024 ha modificato, i termini per l'invio dei DICHIARATIVI 2024, infatti a seguito di tali interventi, il termine per la presentazione telematica del modello REDDITI PF /SP/SC e IRAP 2024 è fissato al 31 ottobre 2024, in luogo del 15 ottobre 2024.

31 ottobre 2024: scadenza trasmissione telematica all' Agenzia delle Entrate della dichiarazione dei sostituti d'imposta, Mod. 770/2024.

11 novembre 2024: Invio telematico 730/2024 Integrativi

16 novembre 2024: Scadenza III rata LAA

18 novembre 2024: Liquidazione iva mese di ottobre ditte mensili e III trimestre ditte trimestrali

18 novembre 2024: Ritenute di acconto: versamento delle ritenute alla fonte riferite al mese di ottobre

25 novembre 2024: INVIO INTRASTAT DITTE MENSILI

30 novembre 2024: RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTI AL 01.01.2024 - Versamento rata imposta sostitutiva e redazione perizia (da proroga 30.06)

30 novembre 2024: Termine per aderire alla proposta di Concordato Preventivo per il periodo d'imposta 2024 (contribuenti forfettari) per i periodi d'imposta 2024 e 2025 (contribuenti ISA);

02 dicembre 2024: INVIO COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONE PERIODICA IVA III TRIMESTRE 2024

02 dicembre 2024: VERSAMENTO BOLLI FATTURE ELETTRONICHE I-II-III TRIMESTRE 2024